

Speciale **FORUM ACADI 2024**

DS3374

DS3374

ASSOCIAZIONI > IL GIOCO PUBBLICO GARANTISCE 12 MILIARDI DI GETTITO, TUTELA DELL'UTENTE, LEGALITÀ E OCCUPAZIONE. «IL RIORDINO ASSICURI SOSTENIBILITÀ AL COMPARTO»

Parti sociali e politica al Forum Acadi 2024

**Cardia, presidente Acadi: Dall'assemblea arriva
dal bilancio di sostenibilità l'esortazione a superare
emerge la natura strategica l'approccio frammentato
del settore per il Paese alla normativa sul tema**

Nel 2023 il gettito erariale generato dai giochi pubblici in concessione complessivamente è stato di 12 miliardi di euro, di cui gran parte proveniente dai giochi distribuiti sui territori nei punti vendita generalisti e specializzati degli apparecchi da intrattenimento. Se n'è parlato il 18 settembre al Forum ACADI 2024, appuntamento annuale organizzato dall'Associazione dei concessionari di giochi pubblici a cui hanno preso parte rappresentanti istituzionali e del settore con rappresentanze riunite in Confcommercio. Il titolo di quest'anno: "Il riordino del gioco pubblico per la sostenibilità del comparto".

IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Nel corso del Forum è stato presentato il Bilancio di sostenibilità del comparto del gioco pubblico: «L'idea innovativa di un Bilancio di Sostenibilità annuale riferito a un intero Comparto, che peraltro per lo Stato distribuisce prodotti così delicati per gli utenti - ha detto Geronimo Cardia, presidente di Acadi - consente di misurare per un intero settore non solo l'impatto ESG, con i criteri internazionali GRI, ma anche effettivi ruoli, responsabilità e prospettive dei diversi sotto-comparti che compongono l'intera offerta di gioco».

UN SETTORE STRATEGICO

Dalla lettura del documento, che tra l'altro segue un severo percorso per giungere all'asseverazione, emergono la natura strategica del settore per il Paese (11,8 miliardi di valore aggiunto complessivo, 0,61% del Pil, 12 miliardi di gettito erariale specifico, 150.000 lavoratori, migliaia di aziende) come la fitta rete di adempimenti di compliance in cui è impegnato. Si stimano circa 150.000 occupati a tempo pieno in tutto il settore di cui 140.000 dal territorio.

UN PRESIDIO DI LEGALITÀ

L'offerta generalista del territorio offre un presidio capillare e diffuso dei prodotti di Stato sulla gran parte dei Comuni italiani e dunque un concreto presidio di legalità: rispetto ai 7.904 comuni italiani, i 46.000 punti vendi-

ta della rete generalista degli apparecchi presidiano 5.980 comuni, mentre i 4.450 punti specializzati presidiano 1.715 comuni. Il peso delle entrate erariali provenienti dalla rete "fisica" (retail) è il 90%; in esso la rete "generalista" (che offre i giochi numerici, le lotterie e gli apparecchi AWP a piccola vincita) incide oltre il 61%, mentre quella delle sale specializzate circa il 29%. Il gioco online contribuisce per il 10%. La rete del territorio si palesa come strategica anche per la tutela dell'utente e il contrasto al Disturbo da Gioco d'Azzardo mettendo a terra prodotti di Stato altrettanto delicati come il tabacco e i superalcolici, per i quali si presuppone un'alta sensibilità peraltro valorizzabile ancor di più con processi di formazione. Le dimensioni di gettito, hanno sottolineato tutti gli interventi, presuppongono una pressione fiscale quanto più equa possibile sui differenti prodotti, da mantenersi a livelli sostenibili, rischiando altrimenti la crescita del sommerso.

UN PUNTO FERMO

«Il gioco pubblico è uno dei punti fermi dell'economia nazionale. Non si tratta solo dell'apporto all'erario e il peso economico dell'occupazione che ne deriva, ma è anche una tutela contro l'illegalità e per la salute dei giocatori». Così ha iniziato il suo intervento il Presidente aggiunto della Corte dei Conti, Tommaso Miele. «Finalmente, dopo molti anni di attesa si è dato vita alla Delega fiscale per il riordino del gioco - ha detto nel suo intervento Giorgio Mulè, vicepresidente della Camera - ma serve un approccio nuovo dopo che abbiamo verificato che strumenti come il distanziometro non hanno sortito alcun effetto nel contrasto alla ludopatia». Il Direttore Giochi dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Mario Lollobrigida, ha ricordato i passi per la costituzione della Consulta Permanente dei Giochi prevista dal Decreto 41 del 2024.

I PROVVEDIMENTI AUSPICATI

«Vengono presi provvedimenti senza nemmeno ascoltare le associazio-

ni di categoria - ha lamentato Domenico Distante, presidente di Sapar, associazione che rappresenta gli esercenti del gioco - e con i loro interventi di stampo proibizionista hanno ridotto gli introiti dagli apparecchi senza minimamente incidere sul gioco online, che continua a crescere». Uno scenario evocato da Emilio Zamparelli, presidente di STS-FIT, organizzazione che riunisce ben 50.000 tabaccai: «Ci auguriamo che il riordino porti finalmente chiarezza e regole certe, e rappresenti la fine di quelle polemiche, a volte pretestuose e troppo ideologiche, che nell'ultimo decennio hanno infangato l'intero settore».

LE IMPRESE

Il deputato Andrea De Bertoldi ha parlato del merito delle imprese del settore di portare all'erario 12 miliardi in un solo anno: «Il riordino del gioco deve tutelare tutte le imprese. Non fare gli interessi di una parte o dell'altra, ma salvaguardare il sistema Paese». Il deputato ha concluso chiedendo ai colleghi politici di metterci la faccia per affrontare il tema del gioco e della riforma.

SOSTENIBILITÀ

Con il suo intervento Lucia Albano, sottosegretario all'Economia, ha ricordato: «La sostenibilità è diventata una parola chiave, un principio guida che si è avviato anche in questo comparto correttamente. È un processo di riorientamento strategico, e di questo ringrazio l'avvocato Cardia, che integra i nuovi e più ampi obiettivi ESG con i tradizionali modelli di business basati sulla remunerazione. Se parliamo di sostenibilità, è importante anche garantirla soprattutto a chi come voi svol-



ge compiti delicati». Per il deputato Ettore Rosato, «chi propone di chiudere le attività di gioco dovrebbe anche dire dove si possono trovare i 12 miliardi che attualmente l'Erario ne ricava». Ha inoltre chiesto alla politica di superare la sua ipocrisia e le sue contraddizioni nei confronti del gioco pubblico.

DS3374

DS3374

LA FRAMMENTAZIONE NORMATIVA

A parlare della necessità di superare la frammentazione normativa è stato Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio. «Quando sono state chiuse le sale giochi per la pandemia abbiamo visto che sono aumentati i volumi di gioco perché si è incrementato il gioco online. Credo che serva fare una norma che concentri sul Governo nazionale il potere di discrezionalità nel fissare dei parametri validi in tutta Italia».

TECNOLOGIA

A parlare di tecnologia, invece, è stato Emmanuele Cangianelli, presidente di EGP Fipe: «L'urgenza del riordino è dovuta anche alla necessità di aggiornare le tecnologie. Le stesse sale non si possono dotare delle nuove tecnologie, più efficaci anche riguardo alla prevenzione, se le norme di legge non ne prevedono l'adozione. Senza dimenticare l'assoluta necessità di un'armonizzazione dei profili fiscali dei diversi tipi di giochi e che sarebbe inimmaginabile ogni ulteriore aumento di tassazione».

L'URGENZA DI UN INTERVENTO

Tutti d'accordo, quindi, sull'urgenza di un intervento legislativo che metta ordine ed equilibrio in un settore dove gli interventi degli enti locali su alcuni sotto-comparti hanno creato confusione e talvolta perfino messo a rischio la stessa sopravvivenza delle imprese. Le distanze da cosiddetti "luoghi sensibili" decise dalle regioni e le regolamentazioni orarie restrittive dei comuni hanno generato l'effetto espulsivo di alcuni giochi leciti sui territori, che ha portato alle chiusure di molte attività, spostamento della domanda su altre offerte con spesso ritorno al gioco illegale. Ora tutti sembrano concordi nel voler sanare tempestivamente la situazione. Alla convention annuale organizzata da ACADI e Confcommercio, presso la sede di piazza Belli, erano presenti tutte le sigle più rappresentative del comparto, le quali aderiscono alla stessa confederazione.

Per informazioni: www.acadi.it